



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIII, n. 12

venerdì 8 aprile 2011

### **L'INDAGINE A.N.B.I.- SWG: ITA- LIA, UN TERRITO- RIO IN CRESCENTE PERICOLO**

L'Italia sempre più è un Paese a rischio dal punto di vista della sicurezza ambientale. L'indagine SWG, condotta per l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni e richiamata pubblicamente in recenti occasioni, ha fotografato la situazione di un territorio in crescente pericolo: 3 italiani su 4 sostengono che il Paese si trova a dover fronteggiare una crescente emergenza ambientale. Disboscamento (58%), abusivismo edilizio (52%), cementificazione dei letti dei fiumi (38%), costruzione incontrollata di infrastrutture (32%), sono, secondo la popolazione, alcune delle cause alla base dei problemi di carattere idrogeologico (frane, smottamenti, inondazioni). Circa 6 italiani su 10 si sono trovati almeno una volta a dover affrontare qualche disastro legato a fenomeni naturali e il 43% della popolazione ha dovuto affrontare alluvioni, esondazioni o frane/smottamenti, i cui danni, se non evitati, potevano essere senz'altro

limitati, intraprendendo un'opportuna opera di prevenzione e manutenzione idrogeologica attraverso una specifica e dedicata attenzione agli alvei dei fiumi, agli argini e ad una generale cura territoriale. Il rischio di disastri idrogeologici rispetto alla zona di residenza preoccupa quasi la metà della popolazione, che richiede a gran voce un attento e costante monitoraggio territoriale finalizzato ad un'attività di prevenzione. In questo clima di emergenza acquista quindi più valore l'operato dei consorzi di bonifica, che da sempre si adoperano per la difesa del suolo e la gestione delle risorse idriche e la cui presenza sul territorio è riconosciuta dal 67% della popolazione.

I cittadini chiedono oltre all'intervento delle Istituzioni (Ministero, Regioni, Comuni) anche quello di organismi specifici come i consorzi di bonifica. Laddove la presenza dei consorzi è più forte e quindi più conosciuta l'attività svolta, viene maggiormente richiesta la loro opera di prevenzione.

Mai come ora la popolazione si dimostra cosciente dell'importanza di un utilizzo consapevole delle risorse naturali, prime tra tutte l'acqua e della necessità del-

l'opera dei consorzi di bonifica, la cui presenza viene considerata indispensabile non solo nelle zone agricole, ma anche in quelle urbanizzate.

E anche se non tutte le attività svolte dai consorzi di bonifica risultano conosciute dalla popolazione, non sembrano esserci dubbi sull'importanza del doppio ruolo, cui sono chiamati i consorzi: limitare i danni provocati dai fenomeni alluvionali (93%) e rimettere in sicurezza idrogeologica i territori colpiti (92%).

L'indagine è stata condotta su un campione nazionale stratificato per quote di 800 soggetti (su 3500 contatti) rappresentativi dell'universo della popolazione italiana maggiorenne con tecnica di rilevazione CATI-CAWI.

### ***Lazio* L'ACQUA E' UNA RISORSA INDI- SPENSABILE, NON SEMPLICE- MENTE UN BENE ECONOMICO**

"L'agricoltura non consuma, bensì usa l'acqua indispensabile per l'agricoltura di qualità e per colture quali mais o riso, ma anche per l'ambiente, rimpiungendo le falde. Da

tempo, i consorzi di bonifica sono impegnati ad ammodernare la rete irrigua, tant'è che i più recenti dati attestano che la percentuale d'irrigazione "a scorrimento" è ormai ridotta al 25%; inoltre, l'ANBI sta approntando il sistema Irri-frame che, grazie all'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, dovrebbe garantire un risparmio d'acqua fino al 20%." E' quanto ha ribadito l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, intervenendo al laboratorio "Acquedotti", promosso dall'Osservatorio sulla Politica Energetica della Fondazione Luigi Einaudi, presenti rappresentanti di vertice delle maggiori aziende italiane, impegnate nel ciclo idrico integrato. Al consesso è stata invitata anche l'Unione Regionale Bonifiche Lombardia che ha evidenziato come senza irrigazione non ci sarebbe competitività agricola e come, nella sua regione, la rete irrigua (40.000 chilometri) abbia lunghezza praticamente eguale al resto della rete idrica. "Non può esserci - è stato concluso - una tariffa irrigua unica per l'intero Stivale, tanto sono diversificate le situazioni territoriali; conseguentemente diversa è l'incidenza di tale costo sul prezzo finale, condizionata anche dal tipo di coltura."

*Veneto*  
**LA RISPOSTA**  
**ALLE GRAVIE-**  
**MERGENZE DEL**  
**TERRITORIO**

Sei invasi ("Rio Rodegotto", "Montebello", "San Vi-

to", "San Lorenzo", "Vienega", "La Miniera") per una capacità complessiva di 4.180.000 metri cubi, cui aggiungere alcuni bacini minori, individuati in ambiti comunali: è questa la rete di difesa idrogeologica dell'area consortile veronese, presentata dal **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** (con sede a San Bonifacio, nella provincia scaligera). Nell'occasione, giunta al termine di una serie di incontri con 30 Amministrazioni Comunali, è stata anche illustrata l'attività di manutenzione ordinaria che nel 2011 prevede, tra l'altro, la pulizia di sponde per una lunghezza complessiva di oltre millecinquecento chilometri. Nell'anno in corso è prevista anche la realizzazione di opere in concessione per un investimento totale di € 24.556.665,05; l'intervento più consistente (euro 11.500.000,00) interesserà i comuni di Arcole, Veronella e San Bonifacio, dove è previsto il recupero funzionale del collettore irriguo Palù-Zerpano.

*Lazio*  
**INSISTERE,**  
**INSISTERE,**  
**INSISTERE...**

"Il grido di allarme dei consorzi di bonifica sul rischio idrogeologico non è di oggi e non si è mai arrestato. Sono anni che i consorzi di bonifica, mai ascoltati, chiedono più attenzione e rispetto da parte di comuni ed enti interessati verso il territorio, le urbanizzazioni selvagge e gli abusi." Lo scrive, in un comunicato, il **Consorzio**

**di bonifica Valle de Liri** (con sede a Cassino, in provincia di Frosinone), che denuncia anche le zone a maggiore rischio: Pontecorvo, Cervaro, Cassino S. Antonino e S. Angelo, Roccasecca, già oggetto di frane, crolli e smottamenti. Non bastano, però, le parole; "il territorio - conclude l'ente consorziale - si salvaguarda attraverso un controllo continuo ed una maggiore destinazione di risorse economiche."

*Campania*  
**SI' ALLE ENERGIE**  
**RINNOVABILI**

Alla luce di quanto accaduto e sta accadendo, in Giappone, in tema di rischi energetici per l'ambiente e contaminazione delle falde acquifere e dei campi coltivabili, il **Consorzio di bonifica Sinistra Sele** (con sede a Capaccio Paestum) ha voluto rimarcare la propria scelta di puntare, da anni, sulla produzione di energia pulita da fonte solare, idroelettrica, eolica e da biogas. Sono stati costruiti già 2 impianti fotovoltaici in località Tempa San Paolo e Tempa di Lepre, mentre è in itinere la procedura di appalto per la realizzazione di un altro grande impianto sulla vasca di accumulo di Scigliati. Inoltre, sono state aperte le porte dell'ente ad università ed istituti scolastici del comprensorio, organizzando visite d'istruzione agli impianti. L'impianto fotovoltaico di Tempa San Paolo sviluppa una potenza di circa quattrocento Kilowatt di punta



(Kwp) con altri Kwp 100 di completamento, mentre quello di Tempa di Lepre (in corso di allacciamento alla rete Enel) raggiunge Kwp 92. L'impianto di Scigliati raggiungerà invece Kwp 350, per un costo di circa sette milioni di euro (già finanziati dalla Regione Campania). Complessivamente, il Consorzio di bonifica di Paestum otterrà ricavi annuali dalla produzione di energia verde, preventivati in circa centoquarantamila euro.

### **Emilia-Romagna** **IL GIAPPONE** **INSEGNA**

"Eventi drammatici, come questi, mettono in risalto la cultura dell'unità dei giapponesi nell'affrontare la calamità. E' lavorando in sinergia e nella prevenzione che ne possiamo trarre esempio." E' quanto si legge in una nota del **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia). Sono ben 223.000 le persone che, suddivise in 5 province di 2 regioni, usufruiscono del servizio consortile di telecontrollo, che consente di monitorare e governare (potenzialmente anche da un Paese estero) l'intero sistema di dati ed impianti dell'ente, forte di una rete di 97 stazioni periferiche, 300 sensori, nonché software specifici. Inoltre, entro qualche settimana il Consorzio di bonifica acquisirà ulteriori, importanti dati per il controllo del territorio, come quelli agrometeo, che si

andranno a sommare ai dati pedologici, di falda, delle infrastrutture e delle esigenze colturali, indispensabili a fornire consigli irrigui alle imprese, ma anche ad elaborare un bilancio idrico, nonché energetico consortiale.

### **Calabria** **CONCERTAZIONE** **TERRITORIALE**

Il servizio consortile di forestazione come valore aggiunto del territorio: è questo l'obiettivo, con cui il **Consorzio di bonifica Ionio Crotonese** (con sede nel capoluogo di provincia) ha incontrato i Sindaci dei comuni interessati al servizio: Rocca di Neto, Scandale, Casabona, Belvedere Spinello, Santa Severina, Caccuri, Verzino, Savelli, Cerenzia, Carfizzi, Melissa, Pallagorio, Umbriatico, Crucoli, Cirò, Cirò Marina, Isola Capo Rizzuto, San Mauro Marchesato, Rocca Bernarda, Petilla Policastro, Mesoraca e Crotona. Sono stati così meglio calibrati gli interventi da realizzare e per i quali saranno sottoscritti appositi Accordi di Programma.

### **Toscana** **OMBRONE &** **FRIENDS**

E' stato il **Consorzio di bonifica Grossetana** (con sede nel capoluogo maremmano) ad aprire i lavori dell'importante convegno "Ombrone: fiume amico?", svoltosi a Gros-

seto. I lavori di pulizia originale sono affidati all'ente consortile nel quadro di un costante dialogo fra istituzioni (Consorzio, Comune, Provincia, Regione, Autorità di Bacino) più che mai efficace per mantenere in sicurezza il "fiume della Maremma". Il carattere torrentizio è il vero problema dei corsi d'acqua della Maremma poiché, con le piene, i meandri vengono "scavalcati" dalle acque, facendo cambiare il corso dei fiumi ed interferendo con le opere urbanistiche. E' stata inoltre evidenziata la problematica dell'enorme massa d'acqua, apportata dagli affluenti a monte, non adeguatamente regimentati; le piene del fiume Ombrone potrebbero essere evitate, regolando le portate d'acqua con la realizzazione di golene e casse di espansione.

### **GARGANO AD** **"ORIENTAROMA"**

Il Presidente **A.N.B.I.**, Massimo Gargano interverrà, *mercoledì 13 aprile p.v.*, alla tavola rotonda "Benessere del pianeta: la sfida del terzo millennio", organizzata dalla Facoltà di Agraria dell'Università La Sapienza nell'ambito del Salone delle Opportunità "Orientaroma", organizzato in occasione della terza edizione del Young International Forum. L'incontro, previsto nella tarda mattinata, si terrà nel Centro Congressi Frentani della Capitale.